

Appello del geriatra, consulente della Regione e di Alisa per le case di riposo della Liguria
«Gli operatori sanitari e i parenti dei ricoverati devono indossare sempre la mascherina»

Covid, picco di contagi nelle Rsa Palummeri: «Ci sono già 120 casi ma per fortuna non sono gravi»

IL CASO / 2

Guido Filippi

«Non si può dire che siamo in emergenza, ma non dobbiamo correre il rischio di sottovalutare la situazione anche perché i casi aumentano giorno dopo giorno: l'attenzione è scesa, le misure previste non vengono applicate e questi sono i risultati».

Ernesto Palummeri, geriatra genovese, autore di alcuni studi internazionali sugli anziani, consulente della giunta Toti e di Alisa per le case di riposo liguri, non sembra preoccupato ma sottolinea che «nelle Rsa continuano a salire i pazienti positivi al Covid: nell'ultimo monitoraggio di due settimane fa erano stati tracciati 120 casi in tutta la Liguria: per fortuna solo una persona è grave, ma il numero dei contagiati aumenterà sicuramente, anzi temo che raddoppierà e, nella rilevazione di mercoledì, potremmo toccare e forse superare i 300 ospiti positivi».



Ospiti in una residenza per anziani



ERNESTO PALUMMERI
GERIATRA, CONSULENTE
ALISA E REGIONE LIGURIA

«Nel prossimo report potrebbero essere oltre trecento gli ospiti contagiati nelle 210 strutture liguri per anziani»

Omicron 5 ha un tasso di contagiosità molto elevata, come dimostra il picco di casi delle ultime settimane che ha fatto salire il numero dei ricoveri per Covid (ora siamo a quota 174 malati di cui 4 in Terapia intensiva), ma nella maggior parte dei casi si tratta di pazienti che arrivano in ospedale per altre patologie e risultano positivi ai test.

In Liguria sono 9600 i posti letto convenzionati nelle 210 residenze sanitarie e protette che vengono monitorati da oltre due anni da Palummeri e da Alisa con la collaborazione delle strutture che devono inviare un report e delle Asl che devono segnalare quando si registra un aumento dei positivi. Da alcuni mesi, il report ha una

cadenza quindicinale. «Erano mesi che non avevamo così tanti casi e il dato rilevato l'altra settimana è il più alto degli ultimi sette mesi: a fine novembre avevamo 69 ospiti positivi di cui 3 gravi; ora sono raddoppiati ma siamo fermi a quindici giorni».

Aspetta i risultati di domani, ma, da almeno una settimana, sollecita i responsabili e ai direttori sanitari delle case di riposo a non abbassare la guardia e a far rispettare le normative nazionali sulla prevenzione del Covid: «Di fronte a una così alta circolazione del virus, è fondamentale che il personale delle strutture adotti tutte le precauzioni, a partire dall'uso della mascherina per arrivare al rispetto alle norme igieniche. Ricordiamoci sempre che stiamo parlando di persone fragili. Anche i parenti devono essere meno disinvolti nei contatti con i loro cari e, non si stanco di ripeterlo, indossare sempre la mascherina. Capisco che è un sacrificio, ma in ballo c'è la salute delle persone anziane».

Secondo lei sarebbe necessario bloccare o ridurre le visite nelle strutture per anziani? «No, basta che le regole vengano rispettate da tutti, operatori e parenti».

Palummeri fa un appello alle Asl liguri: «Dovrebbero fare più controlli nelle case di riposo. A tutela degli ospiti».

Nel frattempo sono sempre meno i liguri (nella fascia over 80 o nelle categorie a rischio) che decidono di fare la quarta dose: nelle ultime 24 ore sono state vaccinate soltanto 349 persone. —

filippi@ilsecoloxix.it